

SCLEROTINIA

Agenti patogeni:

***Sclerotinia sclerotiorum* (Lib.) de Bary**

***Sclerotinia minor* Jagger**

Riferimento normativo:

Sclerotinia sclerotiorum: organismo nocivo di qualità
(D.M. 14 aprile 1997)

Sclerotinia minor: organismo nocivo non regolamentato

Distribuzione geografica:

Presenti nell'Unione Europea

Diffusi in Italia

Sintomi in vivaio

Gli attacchi di questi patogeni sono estremamente occasionali in vivaio. I sintomi possono manifestarsi alla base del fusto con tessuti inizialmente imbruniti, sfibrati e successivamente di consistenza molle. Se le condizioni climatiche permangono fresche e umide i tessuti si ricoprono di un feltro miceliale biancastro all'interno del quale si formano gli organi di conservazione (sclerozi).



Sintomi nella fase di produzione

Le infezioni causate da *Sclerotinia sclerotiorum* sono abbastanza comuni, soprattutto in coltura protetta, e possono portare a morte rapida le piante. Più raramente possono verificarsi attacchi da parte di *Sclerotinia minor*, che si differenzia dalla precedente per la minor dimensione degli sclerozi. Gli attacchi si manifestano in particolare verso il periodo della fioritura con imbrunimento dei tessuti a partire dalla base del fusto e fessurazioni longitudinali. All'interno dei fusti si sviluppano frequentemente sia il micelio che gli sclerozi del fungo. Anche i frutti possono essere colpiti, in particolare quelli più prossimi al terreno, con la comparsa di lesioni bruno-nerastre.

Epidemiologia

S. sclerotiorum e *S. minor* si conservano nel tempo mediante la formazione di sclerozi che possono rimanere vitali nel suolo o sui residui vegetali per diversi anni. In condizioni ambientali favorevoli (alta umidità e temperature del suolo di 15-28°C) gli sclerozi germinano dando origine a un micelio in grado di aggredire il colletto delle piante. *S. sclerotiorum*, in presenza di temperature più basse, è in grado di originare, a partire dagli sclerozi, piccole strutture a forma di coppa (apoteci) all'interno delle quali maturano le ascospore. Queste ultime, trasportate dal vento e dalla pioggia sui tessuti recettivi delle piante ospiti, possono germinare dando origine a nuove infezioni.

Difesa

In vivaio gli attacchi di sclerotinia possono essere evitati seguendo le indicazioni previste dalle linee guida sulla produzione vivaistica, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di contenitori nuovi o sterilizzati, di substrati di coltura vergini o adeguatamente trattati e di separazione fisica dei contenitori dal terreno.

In caso di semina in campo è necessario prevedere una rotazione di almeno 4 anni oppure, in presenza della malattia su colture precedenti, la disinfezione del terreno. Un drenaggio accurato del campo riduce il verificarsi delle condizioni ideali per le infezioni.

L'azione dei fungicidi è esclusivamente di tipo preventivo. Si consiglia in ogni caso di eliminare le piante colpite.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.